

Con il fiato sospeso



Temi, disegni, poesie
Nelle elementari
le paure e le speranze
dei bambini

La guerra è un missile come un pipistrello

QUEL DUE STUPIDI

IV elementare, scuola Vittorino da Feltrino da Feltre. Il 4 agosto 1990 Saddam Hussein ha invaso il Kuwait assetato di petrolio. Difilati il Kuwait è ricchissimo di pozzi petroliferi e produce la benzina Q8. Quindi la benzina era arrivata a costare molto più del solito, perché non era esportata. Dunque l'Onu, ha minacciato un attacco dei militari, ma quello stupido di Saddam ha ribadito che a lui la guerra non avrebbe fatto né caldo né freddo. Però per precauzione ha messo alle frontiere i minatori dei giacimenti petroliferi: sarebbero stati i primi ad essere attaccati e uccisi. Allora l'Onu ha astutamente eletto il embargo: centinaia di navi dirette in Irak sono state arrembiate e sequestrate da poppa a prua per verificare se trasportavano cibo per irakeni. Alcuni bambini irakeni sono morti e quando Saddam ha risposto via aerea gli ostaggi Saddam ha risposto via aerea gli ostaggi non cessava, ha dichiarato il embargo, e Bush (quello stupido), è rimasto con accanto invariabile, giocando tranquillamente a golf disendo estate calmitis. Saddam ha dichiarato di combattere soprattutto con armi chimiche: ed ha fornito al suo popolo maschere antigas. Saddam poi ha sozzorato il suo popolo, dicendo che gli americani sono diavoli e i loro angeli. (Mistero, dopo passo al presente perché racconto oggettivo). Ieri è scadrà l'ultimatum dell'Onu. Non hanno sparato una pallottola, fino alle 2 di oggi. Alle 2 difilati, ad intervalli di 15 minuti, sono passati aerei F-104 ed F-105 (gli F-115 vengono anche chiamati gli invisibili per la loro capacità di schivare i radar) sopra Baghdad e altre città. (Bombardando), ed hanno esortato lo strapagemma estremo nel deserto. Alcuni pozzi di petrolio sono incendiati: un vero mare di fuoco. L'Onu ha fallito. Le maschere antigas per ora non servono. Ma comunque, l'Kuwaitiani, tengono sempre quegli ordigni sotto braccio, pendenti. Dopo il bombardamento sono state distrutte molte case. Ora si possono vedere le rovine di: torri televisive, basi di armi chimiche, di missili, la residenza di Saddam (Saddam non c'era), una torre radiofonica, e naturalmente, in una zona, alcune case ridotte in polvere. Questa è la terza guerra mondiale, un orrido contro la terra.

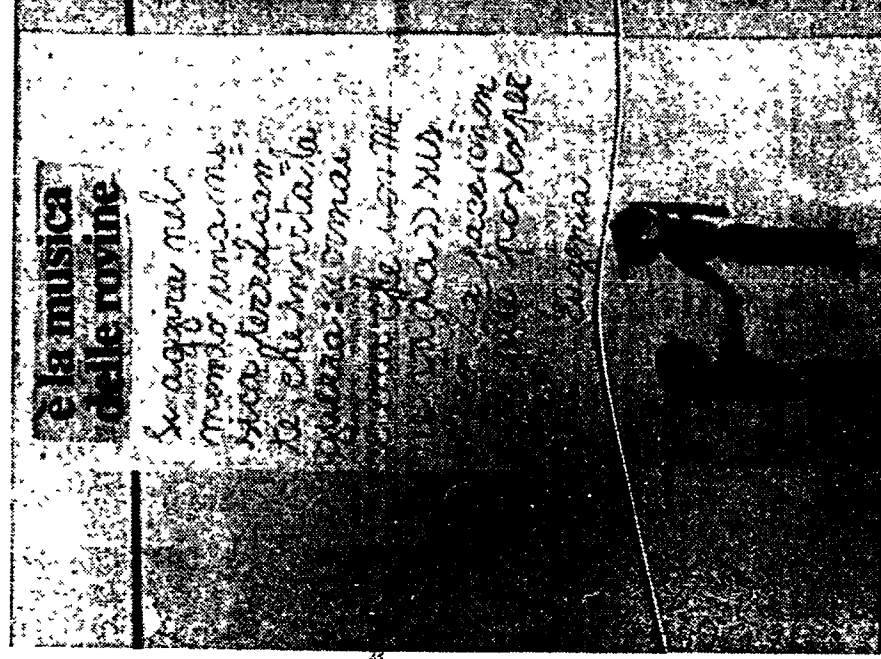
NEL CUORE SPEZZATO
Sabrina e Damiano, IV elementare, scuola Vittorino da Feltre. L'avventura dei soldati verso il baratro è cominciata / mazzetta tutti. / Angoscia / del cuore spezzato. / Le fiamme ti circondano / come l'infelice. / A occhi chiusi / il massacro della gioventù. / Sieriamo la pace / che ognuno ha / dentro di sé. Oggi, l'ORAX

IV elementare, scuola Vittorino da Feltre. Il 2 agosto 1990, Saddam Hussein ha invaso il Kuwait. Il presidente dell'Irak ha detto che per me è la cosa più brutta che esista perché molte persone moriranno e calcolando ciò non vince nessuno. Molte persone si sono precipitate nei supermercati, nei negozi di vestitino perché, in caso di guerra, secondo loro, potrebbe non arrivare più niente, ma per me non esagero. Saddam ha detto che metterà gli ostaggi americani prima dell'esercito così, ha pensato, gli americani non spariranno.

UNA PIOGGIA DI FUOCO
Valerio e Riccardo, IV elementare, scuola di via Ferraioli. Dal cielo piombava pioggia di fuoco / bambini e donne / come carne da macello. / Prima eravamo contenti / senza pensieri / i genitori ci coccolavano: / adesso attaccati al televisore / mattina, pomeriggio, sera e notte / per sapere che succede nell'infelice. / Dentro di noi c'è la paura / l'angoscia e l'ansia. / Quanti italiani moriranno? / Cugini, fratelli, zii / e torneranno? / chissà / noi speriamo e preghiamo.

LA GUERRA È INGIUSTA
Leonardo, IV elementare, scuola Vittorino da Feltre. La guerra è iniziata a causa dei pozzi petroliferi, fatti storici antichi. Però la ragione più fasulla sarebbe quella che i kuwaitiani avrebbero chiesto all'Irak di attaccare il loro paese per liberarlo dal governo dell'emiro. I due capi di stato hanno cercato di fare delle trattative a Taif ma non sono servite a niente perché il 2 agosto l'Irak ha invaso il Kuwait, liberando, in seguito, gli ostaggi poco alla volta. L'Onu ha dato a Saddam Hussein un tempo per andarsene dalla terra invasa. In questo tempo però l'Onu non è riuscito a convincere l'Irak ad andarsene dal Kuwait, lo penso che la guerra sia ingiusta anche se non ho paura per me, perché si combatte lontano dall'Italia. Ma ho paura per la gente che vive e la combatte. La trovo ingiusta perché il Kuwait è stato aggredito, forse aveva torto più lui che l'Irak, ma avendolo aggredito, è l'Irak che passa dalla parte del torto. Secondo me l'America e le altre nazioni che stanno nel Golfo dovrebbero andarsene e lasciare tutto all'Onu che parlando e predicando dovrebbe riuscire a convincere l'Irak a lasciare il Kuwait. Si

ROMA



Disegni e collage realizzati da bambini della terza classe della scuola elementare Vittorino da Feltrino

A cura di
Della Vaccarello
e Silvia Garambola

bombe. La guerra si può sentirsi alla radio, si può leggerla sul giornale. Non vogliamo vederla in televisione. (Lavoro tratto dalle metafore giornalistiche di questi giorni sui giornali).

IL PAPA' DA SADDAM
Cristina, IV elementare, scuola Vittorino da Feltre.

La crisi del Golfo è iniziata il 2 agosto 1990. Saddam Hussein ha deciso quel giorno di occupare il Kuwait perché era e lo è ancora pieno di petrolio. Saddam Hussein poi ha deciso di tenere come ostaggi i francesi, inglesi, italiani, tedeschi per molti mesi. L'Onu, cioè l'Organizzazione Nazioni Unite, ha cercato a tutti i costi di trattare con Saddam ma niente. Bush, Baker, De Michelis anche loro hanno cercato di trattare, ma niente. Saddam non si muove dal Kuwait. Bush poi s'è stufato e ha detto a Saddam Hussein che se entro il 15 gennaio se ne andava dal Kuwait si faceva la pace mentre se non se ne andava si faceva l'ultimatum. Bruno Vespa prima che scadesse l'ultimatum ha fatto un'intervista a Saddam Hussein. All'inizio gli americani non volevano mandarla in onda perché avevano paura che succedesse qualcosa ma poi l'hanno mandata in onda. Tutte le nazioni del mondo stanno fremendo perché hanno molta paura della guerra. Come tutte le persone ho paura della terza guerra mondiale. Manina, prima che scadesse l'ultimatum ha detto che se il Papa va da Saddam Hussein, Saddam, si ritirerebbe dal Kuwait. Oggi è scadrà l'ultimatum e Saddam non ha deciso ancora niente. Io vorrei che ci fosse la pace perché i figli delle mamme che hanno chiamato potrebbero morire.

MISSILI PIPISTRELLO

Daniello e Simone, IV elementare, scuola di via Ferraioli. Guerra è una spada che trapassa il corpo / guerra è un missile come un pipistrello / che non smette mai di volare. / Guerra è una luce che si accende all'improvviso / guerra è la paura dentro i militari. / Per l'Irak sarà un inferno!

QUANTE ARMI TERRIBILI
Marco, IV elementare, scuola Vittorino da Feltre.

Il 2 agosto 1990 Saddam Hussein ha invaso il Kuwait. L'Onu (Organizzazione Nazioni Unite) e poi Bush si sono intromessi. Saddam Hussein allora ha catturato le persone che si trovavano in Irak a lavorare per le aziende petrolifere per tenere Hussein ha liberato gli ostaggi ma ancora non li ha liberati tutti. Bush ha spedito una data, il 15 gennaio 1991. Entro questa data Saddam Hussein doveva abbandonare il Kuwait, ma così non ha fatto, quindi dopo quell'ora c'è la guerra. Bush ha dato ancora una piccola possibilità a Saddam ma dopo sarà la guerra, spero che ci saranno pochi morti. Bush e Saddam Hussein hanno molte armi potenti come: bombe, aerei, missili, ecc. ma Saddam Hussein ha anche le armi chimiche, quindi alla televisione hanno consigliato le persone di comprarsi le maschere antigas. Saddam Hussein vuole fare la guerra. Bush no, ma è stato costretto a farla perché Bush non aveva altra scelta. Questa guerra sarà molto forte quindi bisognerà stare attenti, sperando bene. Riflessione: spero che la guerra non si faccia ma credo proprio di sì.

NON CREDO A QUEST'INCUBO
Daniello, IV elementare, scuola 2 ottobre 1870.

Io della guerra ho paura perché ho sentito dire che scoppierà da un momento all'altro. Certe volte mi immagino cosa succede, tutti i missili, la famosa e ormai classica: BOMBA ATOMICA. Ne parlano tutti i telegiornali e dicono notizie straordinarie. Io non credo a quest'incubo perché non possono credere che gli uomini possono pensare e addirittura fare una cosa così grave. Ma, se il mondo è una famiglia perché ci ammazziamo? Non posso neanche credere che gli uomini abbiano un cuore così. La guerra per me è la rovina per il mondo intero.

UN CERTO SADDAM
Yun, IV elementare, scuola 2 ottobre 1870.

In questi giorni si sente dire che un certo Saddam Hussein ha invaso il Kuwait e quindi c'è pericolo di guerra. In Italia arrivano le notizie e i ragazzi devono tenerne conto e parlare. In questi tempi tutti i ministri e altri parlano per convincere Saddam a non fare la guerra; per me è meglio discutere prima di fare una cosa, perché può darsi che sia giusta o non giusta. Io sono molto curioso perché non voglio che la guerra si faccia perché ci sarebbero un sacco di morti e feriti. Questa occupazione toglie la libertà a quegli uomini che sono lì, e poi la libertà è un diritto in dispensabile. Ora la guerra non si fa come prima, si fa con le armi chimiche e nucleari, quindi c'è pericolo per tutti e anche per l'Italia, lo spero che Saddam capisca tutto questo e non faccia la guerra. Loro fanno la guerra a scopo di allargare il proprio dominio, perché loro sono ancora rimasti legati a concetti primitivi e non capiscono che vuole dire oggi una guerra. Sarebbero lo sono andato alla manifestazione per la pace, c'erano molti striscioni con scritto che non si vuole la guerra perché è una cosa molto brutta. Io vorrei che Saddam domani capisca cosa sia succedendo e cosa può succedere e decida di liberare quel territorio.

IV elementare, scuola Vittorino da Feltre. Tutto è iniziato la notte del 4 agosto dell'anno scorso quando Saddam ha invaso il Kuwait. La conseguenza di questa invasione è un patto fatto molto tempo prima fra i due paesi, ma non rispettato dall'Irak durante la guerra tra Iran e Irak. Il Kuwait ha prestato all'Irak molti miliardi di dollari per vincere la guerra e l'Irak, dopo la guerra, gli avrebbe restituito i soldi. Ma l'Irak accusava il Kuwait di aver preso petrolio dal suo paese e quindi, secondo Saddam Hussein, il patto è alla pari. Al Kuwait però non andava bene, allora, dopo vari bisbigli, l'Irak ha invaso il Kuwait. Io penso a tutti quelli che si trovano in Irak, a tutti i ragazzi che sono stati chiamati nel Golfo e alle loro famiglie, penso a tutti quelli che sono pronti a vivere un simile momento di tensione. Secondo me, se scoppiasse la guerra, il mondo ne sarebbe condizionato sia per la morte di molte persone sia per la loro salute perché l'Irak fa molte più armi chimiche in confronto all'Usa che fanno un effetto nocivo sugli uomini e anche un po' sui cibi. Fortunatamente gli Usa e gli altri paesi per le altre armi sono superiori, ci proviamo proprio ma una situazione drammatica. Tutto questo per una questione che poteva essere risolta pacificamente.

NON È RISIKO
Vincenzo e Gianluca, III elementare, scuola di via Ferraioli.

La guerra è un omicidio militare, un diluvio di sangue. Aspettando che ti arrendi gli aerei passano per bombardare, e si alzano le fiamme. Tutto è inutile. La guerra è un inferno di sangue, non si sopravvive. Non è come giocare a Risiko. È un incubo reale nel mondo. Quando si fa la guerra non si gioca più, si muore! Sono belli i caccia, ma non più quando buttano le

arricchire le loro esportazioni petrolifere. Saddam Hussein, capo dello Stato iracheno, ha ancora tempo per decidere, in diretta al telegiornale, se fare la guerra o ritirarsi. Gli militari sono stati chiamati a stare all'erta per un eventuale conflitto armato. Per me uno Stato Libero non dovrebbe rimanere occupato, perché tutti devono essere indipendenti. Gli iracheni sono stati educati dalla loro religione a morire combattendo per ottenere la vita eterna, credo ancora che Saddam sia il Maometto del petrolio, ma impotenti di tirarlo fuori dal sottobosco, ditiati lo estraggono gli occidentali. Io non ho paura della guerra, perché se Saddam dice che non si arrende, con tantissimi soldati e armi potenti, in una settimana l'Irak rimarrà innesci sia, perché è sempre una cosa sanguinaria e distruttiva.

SE LA GUERRA ARRIVA A ROMA
Alberto, IV elementare, scuola 2 ottobre 1870.

La guerra è brutta da fare perché se si muore tanta gente perché la guerra non si fa più con i fucili, ma con gli aerei, con i cannoni, con i carri armati e con la bomba atomica. Questi giorni ad alcuni italiani è arrivata la lettera da stare pronti per andare in guerra a sconfiggere Saddam Hussein con i suoi soldati perché vuole impadronirsi di altri territori che non appartengono a lui. Vuole far morire tanta gente solo per un pezzo di territorio. In Irak c'è tanto petrolio però non hanno i macchinari per tirarlo su. Io ho paura che possa scoppiare la guerra e arrivi anche qua a Roma, perché bisognerebbe far ragionare Saddam Hussein da ritirarsi.

BISTICCIE DOPO IL FUOCO
Davide, IV elementare, scuola di via Ferraioli.